



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n° 27229

del 02/07/2019

OGGETTO: Autorizzazione Unica per Impianti di Trattamento e di Recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e smi e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98- Società CARDI S.r.l. con sede in SS. Appia Km.136,500-Itri (LT).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

VISTI i Decreti Presidenziali n° 37 del 17.01.2019 e n° 41 del 18.01.2019, di incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina al Dott. Domenico Tibaldi;

VISTO il Decreto Legislativo 13 Aprile 2006 n° 152 "Norme in Materia Ambientale" e smi;

VISTO la direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la L.R. 27/98 che delega alle Province funzioni amministrative in materia di autorizzazione relative alla costruzione/esercizio di impianti di trattamento/recupero;

VISTA la D.G.R.L. n° 239 del 18.04.08 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 27/98";

VISTA la D.G.R.L. n° 239 del 17.04.09, così come modificata dalla DGRL n°540 del 20.07.09, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005";

VISTA la D.G.R.L. n°335 del 16.06.2016 avente ad oggetto: "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio N. 50 - Supplemento n. 1 del 23.06.2016, con la quale la Regione individua, "con effetto meramente ricognitivo ed alla luce del quadro normativo vigente, le attribuzioni in materia ambientale di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, al fine di garantire e/o ripristinare il pieno, corretto e dovuto svolgimento di tali attività e funzioni senza soluzione di continuità..", fornendo una elencazione dettagliata delle funzioni amministrative in materia ambientale che restano delegate agli enti di area vasta;

PREMESSO che:

la Ditta CARDI S.r.l. ha presentato in data 15/01/2018, "Domanda di "Autorizzazione Unica per Nuovi Impianti di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98"- per l'insediamento sito in SS. Appia Km.136,500- Itri (LT) acquisita con prot.n°1978 del 15.01.2018;

Registro di Settore n° 80 del 02/07/2019

VISTO l'esito dei lavori della Conferenza di Servizi del 19.02.2019, riassunti al verbale prot. n°7024 del 20.02.2019, oltre a quanto riportato nelle note degli Enti/Servizi, allegate allo stesso, che esprimono parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, con prescrizioni alle quali la ditta deve attenersi in fase di esercizio, di seguito riportate:

| Parere Ente/Servizio | Prot. n° del | Esito |
|---|---|---|
| Regione Lazio Direzione Regionale – Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti Area Rifiuti Rappresentante unico regionale (RUR) | prot.n°66879 del 28.01.2019 | PARERE UNICO FAVOREVOLE con prescrizioni e condizioni |
| Regione Lazio – AREA VIA e VAS | prot.n°66012 del 16/02/2012 allegato 5 del Parere Unico regionale | Pronuncia di verifica di non assoggettabilità al VIA |
| ARPA Lazio sezione di Latina | prot.n°675345 del 29.10.2018 allegato 3 del Parere Unico regionale | Parere favorevole con prescrizione |
| ASL di Latina Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro | Richiamato nel Parere Unico regionale prot.n°66879 del 28.01.2019 | assenso senza condizioni |
| Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale | non pervenuto | Silenzio assenso L. 241/90 |
| Comune di Itri | non pervenuto | Silenzio assenso L. 241/90 |
| Comando dei VV.FF | non pervenuto | Silenzio assenso L. 241/90 |
| Consorzio di Bonifica Sud Pontino | 1198/p del 06.04.2017 | Parere Favorevole |
| Provincia di Latina- Settore Pianificazione Urbanistica-Ufficio Vincolo Idrogeologico | Prot.n°6224 del 14.02.2019 | Parere favorevole |
| Provincia di Latina- Settore Pianificazione Urbanistica-Ufficio Risorse Idriche | Atto n°43691 del 23.05.2013 | Autorizzazione alla derivazione acque sotterranee |
| Provincia di Latina – Settore Ecologia ed Ambiente-Ufficio Tutela Acque | Atto prot. n°21094 del 23.05.2019 | Autorizzazione allo scarico “acque prima pioggia” |

Visto l'Atto prot.n°22621 del 03.06.2019 di “*Determinazione della conclusione positiva con prescrizioni della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90. Autorizzazione Unica per Impianti di Trattamento e di Recupero di Rifiuti Speciali non Pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e smi e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 - Società CARDI S.r.l. con sede in SS.Appia Km.136,500-Itri (LT)*” trasmesso a tutti gli Enti/Servizi coinvolti nel procedimento a mezzo P.E.C. n°22648-22651-22657-22659-22660- 22662-22664 del 03.06.2019;

TENUTO CONTO che non sono pervenuti da parte degli Enti/Servizi, qualora non si fossero già espressi, per quanto di competenza, ulteriori pareri e/o osservazioni utile alla conclusione del procedimento;

VISTA l'istruttoria tecnica dell'Istruttore Direttivo Tecnico prot.n° 26946 del 01.07.2019 che ha relazionato in senso favorevole, al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'insediamento sito nel Comune di Itri (LT)– SS. Appia Km.136,500, così come determinato nell'Atto prot.n°22621 del 03.06.2019 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi con prescrizioni;

ACCERTATO

che ricorrono le condizioni previste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e smi e degli artt. 15 e 16 L.R.27/98, per la realizzazione degli interventi di miglioramento del sito/messa in esercizio dell'attività/ alla gestione dell' impianto di smaltimento e recupero di rifiuti, ubicato in SS. Appia Km.136,500- Itri (LT);

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

APPROVA

fatti salvi:

1. eventuali diritti di terzi;
2. tutti gli adempimenti normativi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e smi e degli art. 15 e 16 della L.R.27/98;
3. gli adempimenti normativi prescritti dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia";

Il progetto presentato dalla società "CARDI S.r.l." consistente nella Domanda di Autorizzazione Unica per un Impianto di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e degli artt.15 e 16 della L.R.27/98 da svolgere presso l'insediamento sito in in SS. Appia Km.136,500- Itri (LT);

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e art. 15 e 16 della L.R. 27/98, la società "CARDI S.r.l.", alla:

1. realizzazione degli interventi di adeguamento del sito;
2. messa in esercizio dell'attività;
3. alla gestione dell' impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Loc. Montuolo, SS. Appia Km.136,500 - Itri (LT);

1. Ubicazione dell'Impianto

L'impianto è situato nel Comune di Itri (LT) - S.S. APPIA Km 136,500 LOCALITA' MONTUOLO - distinto al catasto del Comune di ITRI al foglio n. 60 particelle n. 115p, 117p, 118p, 123p, 124p, 125, 126p, 127p, 172p, 179p;

2. Dimensione dell'impianto ed impiantistica

L'impianto si estende su un'area di mq 9.628 di cui:

- Coperti 0 mq;
- Scoperti 9.628 mq;

a. Nell'impianto è prevista la seguente linea tecnologica:

Recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione

- la capacità produttiva prevista è di 250.000 ton/anno (pari a circa 167.000 mc/anno);
- quantità rifiuti in entrata 800 ton/giorno, capacità di recupero rifiuti è pari al: 98%;
- MESSA IN RISERVA (R13) e RECUPERO (R5) - di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

b. Impianti e macchinari:

- Pesa per i mezzi in entrata e in uscita ;
- Pala gommata;
- Impianto mobile di lavorazione

3. Operazioni di Smaltimento e Recupero Autorizzate

La società svolgerà presso l'impianto in questione la seguente attività di gestione dei rifiuti:

| Tipo di operazione da R1 a R13 | Descrizione dell'attività |
|--------------------------------|---|
| R 13 | Messa in riserva |
| R5 | Trattamento ai fini del recupero (trito-vagliatura) |

| Tipo di operazione da D1 a D15 | Descrizione dell'attività |
|--------------------------------|---------------------------|
| NON PREVISTE | ----- |

4. Tipologie di rifiuto autorizzate e relative quantità:

| CER | DESCRIZIONE | OPERAZIONE DI RECUPERO | Aree R13 | QUANTITATIVO PRESUNTO (t/a) |
|---------------|---|------------------------|----------|-----------------------------|
| | Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | R13-R5 | A | 20.000 |
| 01 04 09 | Scarti di sabbia e argilla | 01 04 08 | | |
| 01 04 10 | Polveri e rifiuti affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | R13-R5 | | |
| 01 04 13 | Rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 | R13-R5 | | |
| 10 12 06 | Stampi di scarto | R13-R5 | | |
| 10 12 08 | Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) | R13-R5 | | |
| 10 13 11 | rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10 | R13-R5 | | |
| 16 11 06 | Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05 | R13-R5 | | |
| 19 12 05 | Vetro | R13-R5 | | |
| 19 12 09 | Minerali (ad esempio sabbia, roccia) | R13-R5 | | |
| 17 01 01 | Cemento | R13-R5 | B | 80.000 |
| 17 01 02 | Mattoni | R13-R5 | | |
| 17 01 03 | mattonelle e ceramiche | R13-R5 | | |
| 17 01 07 | miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 | R13-R5 | | |
| 17 02 02 | Vetro | R13-R5 | | |
| 17 05 08 | Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 08 01 | R13-R5 | | |
| 17 08 02 | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 1708 01 | R13-R5 | | |
| 17 09 04 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | R13-R5 | | |
| 17 05 04 | Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 | R13-R5 | C | 100.000 |
| 17 03 02 | Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 | R13-R5 | D | 50.000 |
| TOTALE | | | | 250.000 |

5. Rifiuti e MPS in uscita dall'impianto

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

| Codice CER | Descrizione | Quantità (tons/anno) | Operazione successiva svolta presso terzi |
|------------|--|----------------------|---|
| 19 12 01 | Carta e cartone | 500 | R3 |
| 19 12 02 | Metalli ferrosi provenienti dalla selezione manuale e dalla separazione delle frazioni metalliche con i deferizzatori magnetici; | 2000 | R4 |
| 19 12 03 | Metalli non ferrosi provenienti dalla selezione manuale; | | |
| 19 12 04 | Plastica e gomma | 750 | R3 |
| 19 12 07 | Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 | 750 | R3 |
| 19 12 12 | Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 | 1000 | D1 |

Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dal processo di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo:

| Codice CER | Descrizione | Quantità (tons/anno) | Operazione successiva svolta presso terzi |
|------------|--|----------------------|---|
| 06 05 03 | fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02 | 50 | D15 |
| 08 03 18 | toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 | 0,005 | R5 |
| 19 12 01 | Carta e cartone | 0,1 | R3 |

Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento:

| Materia prima seconda | Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore | Quantità (tons/anno) | Successivo invio |
|-----------------------|---|----------------------|----------------------------|
| Aggregati riciclati | Marcature CE norme UNI EN 12620 e UNI EN 13242 | 245.000 | Cantieri e rivendite edili |

6) Bilancio di massa

Rifiuti in entrata: 250.000 ton/anno

Rifiuti in uscita verso recupero: 4.000 ton/anno

Materie prime seconde in uscita dall'impianto: 245.000 ton/anno

Perdite di processo: 0 ton/anno

Rifiuto smaltito esternamente: 1.000 ton/anno

Rifiuto smaltito internamente: 0 ton/anno

% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata: 2%

7) Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto è pari a:

| Operazione | Rifiuti pericolosi (ton) | Rifiuti non pericolosi (ton) | Totale (ton) |
|------------|-----------------------------|---------------------------------|--------------|
| R13 | 0 | 18.000 | 18.000 |
| D15 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 18.000 | 18.000 |

Deposito temporaneo 50,105 ton

8) Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti:

| Capacità mc | Contenitori mobili localizzabili nell'impianto | |
|-------------|---|--|
| | Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale | Descrizione |
| 180 | "Cassoni scarrabili per rifiuti prodotti dall'attività" | 6 cassoni scarrabili adibiti a smaltimento rifiuti con capacità singola di 30 mc |

Aree di Stoccaggio

| Dimensione (mq) | Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale |
|-----------------|---|
| 500 | A |
| 500 | B |
| 1000 | C |
| 1000 | D |

9) Impianti di destinazione finali che si intende utilizzare:

Recupero

| Società | Quantità avviate (ton) |
|------------------|------------------------|
| ITALFERRO S.r.l. | 2.000 |
| ECOLEGNO S.r.l. | 2.000 |

Smaltimento

| Società | Quantità avviate (ton) |
|------------------|------------------------|
| ECOSYSTEM S.r.l. | 1.000 |

Materie prime seconde

| Società | Quantità avviate (ton) |
|-----------------------|------------------------|
| Mercato dell'edilizia | 245.000 |

PRESCRIVE di:

- a. adempire e/o rispettare le prescrizioni riportate nei pareri e/o autorizzazioni, che si intendono integralmente richiamati, rilasciati dagli enti e/o servizi, coinvolti nel procedimento per il rilascio del presente atto;
- b. **Prescrizioni da osservare in fase di esercizio dell'impianto**
 - b.1 I rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sono quelli individuati dai codici CER riportati nella tabella di cui al "punto 4" del presente atto autorizzativo;

b.2 Le aree di gestione dei rifiuti dovranno essere conformi a quanto rappresentato nella Planimetria Pianta Prospetti e sezioni - Tavola 24 rev 5 - Planimetria e particolari costruttivi, in particolare dovranno essere identificati con apposita segnaletica:

- Area di scarico dei rifiuti;
- Messa in riserva dei rifiuti;
- Impianto di Recupero dei rifiuti;

b.3 Identificare con idonea cartellonistica, le aree di scarico, deposito e carico dei rifiuti e delle MPS;

b.4 Assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico e gli altri adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Decreto Ministero dell'Ambiente 1° aprile 1998 n°148;

b.5 Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere firmato dal legale rappresentate e dal Responsabile Tecnico dell'impianto e trasmesso a questa Provincia, all'ARPA Lazio Sezione di Latina entro novanta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti(prescrizioni ARPA);

b.6 La società dovrà provvedere alla nomina di un responsabile esperto di problematiche ambientali ai sensi del comma 4 dell'art. 26 delle NTA del Piano di Tutela Acque Regionali D.C.R. Lazio 42/2007;

b.7 Effettuare e trasmettere a questa Provincia, entro un anno dalla messa in esercizio dell'impianto, appropriate indagini e/o valutazioni analitiche per individuare eventuali punti di emissione odorifere al fine di predisporre un eventuale sistema di mitigazione delle stesse;

b.8 La rumorosità dell'impianto dovrà rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in ambito di inquinamento acustico, nonché i limiti imposti dalla zonizzazione prevista nel Comune di ITRI;

b.9 Trasmettere annualmente entro il mese di gennaio relazione tecnica riassuntiva, a firma del direttore tecnico e del legale rappresentante, con gli esiti delle attività previste dal **Piano di Monitoraggio Ambientale** contenete anche l'indicazione delle quantità dei rifiuti recuperati con le percentuali di recupero ottenute;

b.10 I rifiuti prodotti dall'attività di recupero e quelli derivanti dall'attività industriale dovranno essere gestiti nel rispetto del D.Lgs.152/06 e smi;

b.11 Evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori;

b.12 Garantire il rispetto delle esigenze igienico – sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;

b.13 Salvaguardare la flora, la fauna ed evitare il degrado ambientale del paesaggio;

b.14 La società deve ottemperare a quanto prescritto nel D.Lgs.81/08 e smi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

b.15 Rispettare la normativa vigente in materia di antincendio;

b.16 Nel caso si verifichi un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, la Società CARDI S.r.l" deve rispettare quanto previsto nell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b.17 Dovranno essere garantiti tutti gli accorgimenti relativi al rischio di inquinamento delle acque sotterranee;

b.18 Adeguarsi alle eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico – sanitarie che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;

b.19 Comunicare variazioni societarie, del legale rappresentate e del responsabile tecnico;

b. 20 Procedere al ripristino ambientale dell'area secondo quanto riportato nella Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Tale ripristino dovrà essere eseguito a cura e spese della Società stessa alla chiusura dell'esercizio prima dello svincolo della garanzia finanziaria successivamente richiesta;

AVVERTE in particolare , fatto salvo ogni altra disposizione vigente, che l'**efficacia e decadenza dell'autorizzazione alla costruzione (ai sensi dell'art. 15 t.u. 380/01) deve rispettare la tempistica che segue:**

1) La realizzazione delle opere previste e di quelle oggetto delle prescrizioni è subordinato agli adempimenti previsti dal T.U. per l'edilizia D.P.R. 6 Giugno 2001 n°380/01 e s.m.i.:

- **Inizio lavori:** entro anni uno dalla data di rilascio della presente con obbligo di denuncia entro gg 6 dalla di avvenuto inizio (nel corso di nuove costruzioni la data di inizio lavori si identifica con l'avvio delle operazioni di scavo per le fondazioni);

- **Fine lavori:** entro anni tre dalla data di rilascio della presente con obbligo di denuncia entro gg 6 dalla ultimazione delle opere;

2) **Norme antisismiche:**

- Prima dell'inizio dei lavori strutturali dovrà, ove non già provveduto, essere acquisita l'autorizzazione di cui all'art. 94 del T.U. 380/01;

- L'inizio dei lavori dovrà essere immediatamente comunicato al Comune che provvederà a trasmettere copia al competente ufficio tecnico regionale (art. L.R. 47/85 art 65e 72 del T.U.);

- A struttura ultimata, entro il termine di 60 gg, dovrà depositarsi relazione al Comune;

- Entro il termine di 60°gg dalla comunicazione dell'ultimazione della struttura, il collaudatore dovrà effettuare il collaudo (art 67/5 e 74 del T.U.);

3) **Cantiere:**

- Il committente e il direttore dei lavori dovranno adempiere agli obblighi previsti dalle normative vigenti concernenti le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili ed in particolare, nei casi previsti, è obbligatoria la notifica preliminare dell'organo di vigilanza competente per territorio prima dell'inizio lavori;

- Nel cantiere dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza e controllo, deve essere esibito il presente atto abilitativo;

4) **Responsabilità:**

- Il titolare della presente autorizzazione, il direttore dei lavori, l'assuntore dei medesimi, sono responsabili, ai sensi dell'art. 29 del T.U. in materia edilizia, in ogni osservanza delle norme di legge, dei regolamenti, e delle prescrizioni e modalità esecutive fissate dalla presente autorizzazione;

AVVERTE

Che:

- 1) L'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti è subordinato alla presentazione da parte della società "CARDI S.r.l.", della seguente documentazione:
 - Comunicazione di fine lavori e trasmissione del Collaudo finale rilasciato da tecnico abilitato incaricato dalla società "CARDI S.r.l.";
 - idonee garanzie finanziarie secondo i tempi e le modalità previste dalla DGR n° 239 del 17.04.2009 così come modificata dalla DGRL n°540 del 20.07.09;
- 2) a seguito delle presentazioni delle garanzie finanziarie di cui sopra questa Provincia rilascerà, entro trenta giorni, la presa d'atto, comunque al decorrere dei quali si riterrà positivamente rilasciata.
- 3) Per gli aspetti di dettaglio che caratterizzano l'insediamento e la gestione dell'attività si fa riferimento alla documentazione in atti di questa Provincia;
- 4) Qualsiasi modifica che intervenisse sull'impianto deve essere comunicata, con un preavviso almeno di sessanta giorni, alla Provincia di Latina;

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

RAPPRESENTA alla ditta "CARDI S.r.l." che dovrà presentare domanda di rinnovo della presente centottanta giorni prima della scadenza e in caso di varianti sostanziali e varianti non sostanziali dell'impianto rispettare quanto previsto dalla L.R. 27/98 e dalla D.G.R.L. n° 239 del 18.04.08.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

TRASMETTE il seguente provvedimento a:

- alla Società CARDI S.r.l.;
- alla Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti- Area ciclo integrato dei rifiuti- Rappresentante Unico;
- alla Regione Lazio – Segretario generale –Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione , Conferenze di Servizi;
- al Sindaco del Comune di Itri (LT);
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- al Consorzio di Bonifica del Sud Pontino;
- all'ARPA sezione di Latina;
- al Comandante del Comando Provinciale dei VV.FF. - Distaccamento Provinciale di Gaeta;
- all'Albo Gestori Ambientali;
- al Servizio di Polizia Provinciale;

Elenco allegati:

Allegato 1 - Regione Lazio Direzione Regionale –Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti Area Rifiuti Rappresentante unico regionale (RUR,) prot.n°66879 del 28.01.2019 PARERE UNICO FAVOREVOLE con prescrizioni e condizioni;

Allegato 2– Provincia di Latina-Settore Ecologia ed Ambiente- Ufficio Tutela Acque -"D.Lgs. 152/06, Parte Terza – Ditta CARDI S.r.l. - Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia" prot.n°21094 del 23/05/2019;

Allegato 3 – Provincia di Latina-Settore Ecologia ed Ambiente- Ufficio Tutela Aria -"D.Lgs. 152/06, Parte Terza – Ditta CARDI S.r.l. - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera" prot. n°53520 del 15/11/2018;

Allegato 4 - Provincia di Latina - Settore Pianificazione Urbanistica-Ufficio Vincolo Idrogeologico
Prot.n°6224 del 14.02.2019;

Allegato 5 - Consorzio di Bonifica Sud Pontino 1198/p del 06.04.2017 Parere Favorevole;

Allegato 6 - Planimetria TAVOLA 24 rev. 5;

Istruttore Direttivo Tecnico

Ing. Andrea Tomasini



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Domenico Tibaldi

